

**KIWANIS CLUB
BELLINZONA & VALLI**

GAZZETTA KIWANIANA



**DISTRETTO 5
DIVISIONE XII**



EDITORIALE

3

Correva il 6 dicembre del 1992, ed il popolo svizzero si esprimeva in forma popolare per l'adesione o meno allo spazio economico europeo, anticamera di quella che avrebbe dovuto essere la comunità europea.

Come andò a finire lo sappiamo tutti. Il perché invece, molti hanno solo la pretesa di saperlo. Io di certo questa presunzione non l'ho, ma mi permetto ugualmente di formulare una mia ipotesi.

La situazione internazionale è nota a tutti, e le disparità tra i popoli con l'accrescere del benessere in occidente, anziché appiattirsi si stanno trasformando in un vero e proprio abisso.

L'effetto, perverso, di questa situazione si trasforma in una chiusura progressiva degli stati in cui seppur con nuovi problemi, mantengono ancora un livello di vita superiore alla media.

Ecco, la divisione del popolo svizzero, in realtà una vera e propria spaccatura, si spiega a mio modo di vedere in questi termini, manifestandosi in modo prevalente in quelle persone più avanti con gli anni, in un modo se non legittimo perlomeno ampiamente comprensibile, e derivato dal fatto che queste persone hanno contribuito, e con non pochi sacrifici, alla formazione del nostro attuale tenore di vita. Il risultato è stata una chiusura in se stessi, una difesa quasi morbosa di tradizioni e valori ottenuti non per grazia ricevuta, ma per lo spirito di iniziativa unito a quello di sacrificio dei nostri avi. È un comportamento tutto sommato non così anomalo o isolato come si potrebbe o vorrebbe far credere: all'interno di molti paesi industrializzati l'integrazione tra gli stati è stata accettata per mero interesse economico, non già per spirito di unione dei popoli.

Discorsi che dovrebbero trovare pieno dissenso tra i Kiwaniani, in quanto per vocazione, se non per statuto, il motto conoscerci meglio dovrebbe rappresentare un biglietto da visita tutto sommato improntato all'unione tra le genti.

Invece sembra che, in piena consonanza con quei concetti espressi all'inizio, l'apertura verso nuovi orizzonti stia divenendo un problema quasi insormontabile. Questo si riscontra nella fattispecie in una chiusura verso quelle nuove proposte volte a istituzionalizzare e regolamentare, sep-

pur in modo molto blando, i rapporti tra i vari club, che vedono in queste una pericolosa ingerenza ed una possibile limitazione della propria autonomia.

Naturalmente questo non passa neppure lontanamente nelle menti di chi, con molta passione e dedizione, cerca in fondo solamente di mettere un po' di ordine e di istaurare nuovi vincoli di amicizia tra i Kiwaniani, in questo caso quelli della divisione XII. Non è mia intenzione biasimare questi comportamenti, che però, bisogna ammetterlo, non vanno certo nella direzione dei nostri principi.

A questo stato d'animo è forse riconducibile il problema delle nuove ammissioni, che sta diventando veramente tale: i nuovi candidati, anche se validi, trovano sempre più difficoltà ed essere ammessi nei nostri clubs, e spesso sono osteggiati con motivazioni di difficile comprensione. Atteggiamento di evidente chiusura dettato dal timore che, come ogni novità, possa in pratica "rubare" una parte dello spazio che il Kiwaniano si è conquistato all'interno del proprio club. Atteggiamento sicuramente negativo e biasimevole, anche perché molte volte sono proprio i membri meno attivi che tendono a sollevare obiezioni.

Sabato 17 aprile 1993: una data che probabilmente (il condizionale è d'obbligo) resterà negli annali della divisione XII. Difatti, e per la seconda volta nella sua storia, il Ticino avrà un governatore tutto suo: un onore ed un onere che sicuramente in pochi hanno compreso appieno; e che rivolgerà verso il Ticino gli occhi degli oltre 4900 kiwaniani del Distretto 5. Un impegno personale per Marco Marcionelli che gli darà sicuramente modo di ulteriormente dimostrare il suo attaccamento ai principi ed alla causa kiwaniana, e per tutto il team di collaboratori che saranno impegnati nella preparazione dell'anno kiwaniano ed in particolare della Convention che si svolgerà nel nostro cantone nel 1995.

Dalla redazione di Gazzetta Kiwaniana e dagli aderenti ai 4 clubs ticinesi giungano a Marco i più fervidi auguri e la promessa di un aiuto concreto.

Marco Guidotti

GAZZETTA KIWANIANA

ANNO IV

N°2

SOMMARIO

Editoriale	pag. 3
Dal Distretto	pag. 5
Bilancio di metà anno	pag. 7
I miei primi 4 anni	pag. 9
Meeting di Divisione	pag. 13
Dai Clubs	pag. 14
L'angolo del quiz	pag. 22
Spazio aperto	pag. 23

Redattore responsabile:

Marco Guidotti
Via al Fortino 15
6514 Sementina
Tel. 092 27 75 27
Fax 092 27 71 88

Redattori:

*Kiwanis Club Bellinzona
& Valli:*

Filippo Di Venti
Kiwanis Club Locarno:

Armando Giaccardi
Kiwanis Club Lugano:

Chino Bemasconi
Kiwanis Club Mendrisiotto:
Ettore Cavadini

Stampa:

Offsetoro
Via Pobbia
6514 Sementina
Tel. 092 27 37 37
Fax 092 27 18 77



L'ANGOLO DEL QUIZ

Chi è?

L'autore del quadro Olio su tela 72,5 x 58,5 cm ?

Fra tutti i Kiwaniani che invieranno entro il 20 maggio la risposta corretta, corredata

da notizie sull'autore, verrà estratto a sorte un bellissimo dono "Kiwaniano".

I dati sull'autore inviatici dal fortunato vincitore saranno pubblicati nel prossimo numero della Gazzetta.





DAI CLUBS

Kiwanis Club Bellinzona & Valli

Il 18 febbraio di quest'anno il Kiwanis di Bellinzona e Valli, come ogni anno, non si è lasciata sfuggire l'occasione di festeggiare anche il Carnevale, ricorrenza particolarmente cara e sentita da tutti noi.

La partecipazione pur numericamente contenuta non ha impedito una ottima riuscita della manifestazione. Le foto documentano due momenti di tale allegra serata.

